

In sette giorni 67 nuovi contagiati uno su due adesso è sintomatico

Curva in ripresa, il direttore Ausl Baldino: i numeri non sono quelli di marzo, ma è giusto mantenere la massima allerta

Filippo Lezoli

PIACENZA

«I dati della settimana non sono buoni» è l'esordio di Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, che illustra l'andamento dell'epidemia. Il trend di contagi nella nostra provincia è in aumento. Dopo tre settimane di calo, la curva dei positivi è tornata a salire: sono 67 negli ultimi sette giorni rispetto ai 36 della settimana precedente. Si soppesano le parole, c'è cautela. «Intendiamo - dice Baldino - sono dati che nulla hanno a che vedere con quelli di marzo, ma è giusto mantenere la massima allerta ed essere un po' preoccupati. Benché la pressione sulla rete ospedaliera sia bassa, il numero dei contagi aumenta e sappiamo purtroppo quanto rapidamente questi trend in crescita possano avere un impatto forte sulla popolazione».

I numeri

Dei 67 positivi - il rapporto sul numero di tamponi effettuati è dell'1,3%, il più alto da giugno - i sintomatici sono 29. La percentuale dei positivi che presentano sintomi è salita al 43%, il doppio della scorsa settimana. «Oggi i positivi non sono più quelli da rientro, che pure ancora ci sono - dice Baldino - sono persone contagiate sul nostro territorio».

Il 50% ha un'età che va da 0 a 40 anni, ma già si assiste a un aumento della fascia più anziana. Le persone decedute nelle ultime settimane avevano invece più di 85 anni e patologie pregresse. I pazienti attualmente ricoverati per Covid sono 17, in linea con le ultime 6 settimane. Un dato confortante c'è: zero sono i pazienti in terapia intensiva.

Sintomi? Cosa fare

Ci si appella alla coscienza dei cittadini. «Serve responsabilità» dice Baldino. «Nel momento in cui si ha un sintomo Covid (febbre, tosse, perdita di olfatto e gusto) occorre segnalarsi subito al medico di medicina generale. Se il caso è sospetto e si è in attesa dell'esito del tampone, garantito ormai in meno di 48 ore, occorre restare a casa e limitare i contatti con i familiari». «Infine - dice - è fondamentale rispettare le norme di distanziamento sociale e indossare la mascherina, perché l'inverno sarà lungo e ci saranno ondate in tutto il Paese».

Uscire sì o no

Chi fa il tampone, in attesa dell'esito sottovaluta spesso il problema e si sposta liberamente. Aggiunge allora Delledonne, direttore del dipartimento di sanità pubblica: «Se la sintomatologia è sospetta il medico curante prescrive il tampone. Oltre a segnalare il sospetto Covid



Il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino con il dottor Marco Delledonne (Dip. Sanità pubblica) FOTO DEL PAPA

all'autorità pubblica chiedendo il tampone, il medico o il pediatra di libera scelta, nel caso di pazienti più piccoli, dovrebbero anche disporre momentaneamente l'isolamento fiduciario del paziente. L'isolamento non è un obbligo perentorio, ma lo è morale. Anche di più».

Le scuole

L'indicazione del ministero, spiega Delledonne citando le tre classi piacentine messe in quarantena, è di evitare di chiudere le scuole: «Si potrebbe evitare anche di mettere in quarantena l'intera classe, ma solo con la ragionevole certezza che i ragazzi abbiano segui-

to le norme di protezione».

Attenzione, non psicosi

«Si parla di psicosi - dice il direttore sanitario Guido Pedrazzini - ma preferisco parlare di incertezza. In questo momento è preferibile fare un esame di più che uno in meno. D'altronde i laboratori sono stati potenziati proprio per questo».

Il bollettino di ieri

L'ultimo bollettino emesso ieri sull'andamento dei contagi ha visto per Piacenza due nuovi casi, entrambi sintomatici. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna sono stati registrati 34.612 casi di positività, 101

in più rispetto a due giorni fa, di cui 50 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: dei 101 nuovi casi, 46 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 69 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 9 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi nasofaringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è 2.